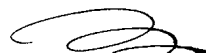


Sig.ri Deputati.

69

Dopo avervi esposto con  
franca lealtà i principii  
coi quali intende diriggere  
l'Amministrazione del  
paese, il Ministero non  
conosce di non poter respon-  
dere alla gravità delle  
presenti circostanze senza  
la piena confidenza del  
paese. Il Rappresentante  
della nazione quindi si  
rivalge e da essi invoca  
un largo voto di fiducia.

Molte furono le disposizio-  
ni che egli rapidamente  
dovrà sottoporvi, ma  
intanto urge di poter  
aprire trattative onde  
aver i mezzi di sostenere  
ed avvalorare le operazioni  
di Guerra. Senza una  
vostre sanzione queste  
trattative non pur potremmo  
aprirsi perchè riuscirebbero  
inutili affatto. Già  
molti fra voi rinnovellero  
questa necessità onde è



che noi non crediamo poter  
differire di proporre la  
seguente legge di cui  
rivederete facilmente  
l'urgenza.

Art. 1.<sup>o</sup>

Il Ministro Segretario di Stato  
delle Finanze è autorizzato  
a contrarre un prestito  
di cento milioni di lire  
tanto nell'interno come  
all'estero a carico delle  
Finanze di tutto lo Stato,  
e sia delle antiche e  
nuove Province, a quei  
patti e condizioni che si  
ravrideranno più conve-  
nienti.

Art. 2.<sup>o</sup>

Verrà reso conto nella  
prima riunione del  
Parlamento successivo alla  
presente sessione dell'  
uso fatto di questa facoltà.

Torino 28 luglio 1818.

Il Ministro delle Finanze  
Vincenzo Arici -

Progetto di Legge presentato  
alla Camera dei Deputati dal  
Ministro delle finanze Marchese  
Ricci nella seduta del  
28 Luglio 1848.

---

Progetto  
Di legge riflettente un prestito  
di cento milioni di lire da  
contrarsi tanto nell'interno, come  
all'Estero a carico delle finanze  
di tutto il nuovo stato.